

Arrestato Concas, primo cittadino di Pioltello: era nella lista Cuperlo alle primarie

Monza, mezzo Pdl sotto inchiesta ma c'è anche il sindaco del Pd

GABRIELE CEREDA

L CICLONE giudiziario che si è abbattuto su Monza, Milano e ha colpito altri comuni dell'hinterland ha decapitato una cupola di potere targata Pdl, con l'eccezione del sindaco di Pioltello, iscritto al Pd. A Monza, per l'appalto della raccolta dei rifiuti, tutti i coinvolti fanno capo all'ex partito che per anni ha riunito il centrodestra, ora dissolto: l'ex assessore alle Politiche ambientali Giovanni Antonicelli, già arrestato nell'ambito dell'inchiesta Briantenopea; Antonio Gabetta, ex presidente della commissione Ambiente, e Daniele Petrucci, componente della stessa commissione, ex militante nel Fronte della Gioventù poi convertitosi al Pdl consigliere della giunta di centrodestra guidata dal leghista Marco Mariani (oggi ricopre lo stesso ruolo ma tra i banchi della Provincia di Monza e Brianza). Anche Claudio Brambilla, ai domiciliari per lo stesso appalto, oltre ad essere un membro della commissione aggiudicatrice della gara era anche capo di gabinetto del sindaco Mariani. In carcere anche Antonio Esena, geometra del Comune di Monza, anche lui vicino al centrodestra, che avrebbe omesso il controllo e non avrebbe segnalato inadempimenti contrattuali per la gestione della manutenzione del cimitero comunale. Il Comune è rimasto profondamente scosso dall'inchiesta. «Fatti gravi, riconducibili alla precedente amministrazione — precisa Roberto Scanagatti, attuale sindaco Pd di Monza —. Il servizio di raccolta **Consiglieri, geometri e commissari si dividevano le mazzette Scanagatti: "Fatti gravi ma vecchi"** rifiuti sarà garantito attraverso un amministratore nominato dal tribunale, e nel caso l'inchie-



ANTONIO CONCAS
Sindaco di Pioltello, Pd, avrebbe ricevuto una tangente di 20mila euro, per prorogare il contratto con la Sangalli



GIOVANNI ANTONICELLI
Pdl, ex assessore comunale all'ambiente di Monza, agli arresti domiciliari, è coinvolto nel maxi-appalto contestato

Amsa e Mm prendono le distanze dai loro dipendenti I sindacati chiedono di salvare i 500 lavoratori

sta dovesse accertare che i presunti fatti corruttivi abbiano recato danni economici all'amministrazione e quindi ai cittadini, l'amministrazione si attiverà in ogni sede per chiederne il risarcimento». Tra le persone finite ai domiciliari figura anche Oronzo Raho, ex presidente di Brianzacqua, e pidellino di ferro, tanto da essere componente della segreteria del sottosegretario regiona-



MASSIMO PETRUCCI
Ex consigliere comunale Pdl a Monza, oggi in Provincia, è indagato per corruzione e turbativa d'asta



SERGIO GALIMBERTI
Presidente dell'Amsa di Milano, nel 2009 incassò una mazzetta per non partecipare all'asta del Comune di Monza

le Francesco Magnano, quando il geometra di Berlusconi aveva trovato una poltrona in Regione.

Unico arrestato del Pd è Antonello Concas, sindaco di Pioltello, rieletto nel 2011 con il 61 per cento dei voti al ballottaggio, e che domenica alle primarie del



Pd era candidato capolista nel suo collegio nella "Lista Cuperlo". La giunta in una nota ha espresso «solidarietà al sindaco» convinta della sua «trasparente attività amministrativa».

Un capitolo milanese coinvolge Sergio Galimberti e Salvatore Cappello, nel 2009, presidente e direttore di Amsa, che in cambio di denaro non avrebbero partecipato alla gara per la raccolta dei rifiuti a Monza. In carcere anche Riccardo Zanella e Vincenzo Dodaro, funzionari del servizio idrico di ~~Metropolitana Milanese~~. In entrambi i casi, le due municipalizzate hanno preso le distanze dai coinvolti e si dichiarano parte lesa. Mentre la Cgil invita la magistratura a «perseguire il malaffare» ma anche a tutelare i 500 dipendenti della Sangalli.